Elenco

Il Secolo XIX 18 maggio 2023 Droghe e alcol tra i ragazzi L'Asl incontra le famiglie····· 1
Il Secolo XIX 18 maggio 2023 Cercansi infermieri per formare nuovi Oss····· 2
Il Secolo XIX 18 maggio 2023 Lunigiana, continua la collaborazione con Toscana nord ovest····· 3
Il Secolo XIX 18 maggio 2023 Sos dipendenze, la Croce Rossa fa visita ai giovani del Capellini····· 4
Il Secolo XIX 18 maggio 2023 Val di Vara senza medico. L'Asl 4 ci riprova, pronta nuova procedura····· 5
La Nazione 18 maggio 2023 Le sfide dell'oncologia. Il congresso del Cipomo all'Nh Hotel····· 6
La Nazione 18 maggio 2023 Pronto soccorso, bussola per i servizi Un'app orienta al sito meno assediato····· 7
La Nazione 18 maggio 2023 Settecento pazienti senza dottore Sale in Val di Vara l'Sos all'Asl 4····· 8
La Nazione 18 maggio 2023 'Una cura da cavallo per la sanità' Sos risorse contro la privatizzazione····· 9

L'INIZIATIVA DELL'AZIENDA SPEZZINA

Droghe e alcol tra i ragazzi L'Asl incontra le famiglie

Al via una serie di riunioni nell'ambito del programma di prevenzione Unplugged Presenzieranno professionisti e ci sarà il coinvolgimento attivo dei genitori

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Al via tre incontri con le famiglie di ragazzi tra i 12 e 15 anni mirati alla prevenzione del consumo di droghe, tabacco e alcol. Si tratta di un'iniziativa di Asl5 e in collaborazione con il Comune della Spezia. Gli incontri si inseriscono nel programma di prevenzione "Unplugged", condotto da Asl5 che coinvolge le scuole, i docenti e alunni e le famiglie per evitare o ritardare il consumo di sostanze tra i più giovani. Gli incontri saranno tenuti da professionisti di Asl5, affronteranno temi differenti e che prevedono il coinvolgimento attivo e giocoso delle famiglie.

L'ingresso della sede Asl in via Fazio

Gli incontri si svolgeranno, dalle 17 alle 19, al Centro per le Famiglie della Spezia. Questo il programma degli incontri. Il 31 maggio si svolgerà un incontro su "Capire meglio gli adolescenti": le caratteristiche psicologiche e sociali dell'adolescenza; le droghe e la loro sperimentazione in adolescenza; l'influenza della famiglia in questa età dello sviluppo. Il 7 giugno "Essere genitori di un adolescente significa crescere insieme": il processo di autonomia degli adolescenti; il conflitto generazionale e il necessario sviluppo della famiglia; l'assertività genitoriale. 14 giugno "Un buon rapporto significa anche stabilire regole e limiti": essere autorevoli ma non autoritari; monitorare.

Per la durata degli incontri è possibile affidare gratuitamente i propri figli, dai 3 ai 14 anni, allo spazio gioco della vicina Ludoteca (prenotazione obbligatoria contattando il Centro per le famiglie).

«Siamo contenti che il Centro per le Famiglie possa ospitare genitori ed esperti per discutere di tematiche come la prevenzione del consumo di tabacco, alcol e droghe – ha commentato il sindaco Pierluigi Peracchini - Questo ciclo di incontri è un'occasione per divulgare informazioni atte ad aiutare i genitori per impedire che i loro figli possano avvicinarsi a sostanze stupefacenti e un momento di confronto diretto con il personale Asl5. Questi appuntamenti, molto utili per le famiglie, sono il risultato di una costante collaborazione tra Comune e Asl5 che continueremo a portare avanti».

«Tabacco, alcol e droghe sono tutte sostanze psicoattive capaci di indurre dipendenza - spiega Ilaria Begliomini del Centro Adolescenza del Sert di Asl5 - Diverse indagini hanno evidenziato che circa quattro consumatori su cinque iniziano l'uso di droghe prima di aver raggiunto la maggiore età. L'adolescenza è una fase delicata della vita in cui gli individui affrontano molte sfide per crescere ed entrare nell'età adulta: da una parte è un momento in cui è frequente sperimentare comportamenti rischiosi, dall'altra è stato dimostrato che sono proprio gli interventi di prevenzione rivolti a questa fascia d'età quelli di più grande efficacia e impatto. Prevenire, quindi, è la parola d'ordine, ma anche promuovere abilità e competenze che mettano ragazze e ragazzi in grado di prendersi cura del proprio benessere e proteggerlo per tutta la vita».

«L'organizzazione di questi tre incontri- aggiunge Roberta Baldi, responsabile del Servizio di Epidemiologia e coordinatrice del gruppo di lavoro dedicato alla promozione della salute di Asl5 - fa parte di un più vasto programma di promozione della salute, denominato appunto "Unplugged". Si tratta di un intervento rivolto ai ragazzi dai 12 ai 15 anni condotto da diversi anni in vari Paesi d'Europa, tra cui l'Italia, che si è dimostrato efficace per la prevenzione di molti comportamenti a rischio. Ha una fondamentale componente scolastica, ma prevede anche il coinvolgimento dei genitori. Diverse scuole del nostro territorio lo conducono da anni con impegno e soddisfazione, e noi, come operatori di Asl5, confidiamo che possa essere sempre più conosciuto e adottato da tutte le scuole».Educare i figli senza reprimerli; come stabilire regole e limiti chiari in famiglia". La partecipazione è libera e gratuita per tutti i genitori fino ad esaurimento posti. Info: 0187/023994 – 329/2616515; e-mail: centrofamiglia@comune.sp.it).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANITÀ PUBBLICA

Cercansi infermieri per formare nuovi Oss

LA SPEZIA

La sanità pubblica spezzina cerca infermieri per formare nuovi Oss. A questo proposito Asl5 ha emesso un bando di selezione interna per la ricezione di domande di disponibilità ad assumere l'incarico da tutor nei corsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Oss. I requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione sono: laurea triennale o titolo equipollente nel profilo di infermiere; essere inquadrato nella categoria "D, essere dipendente a tempo indeterminato di Asl5 alla Spezia. I corsi si svolgeranno alla Spezia. Gli aspiranti tutor saranno esaminata da un'apposita commissione composta da un presidente e due componenti. La commissione ha a disposizione un punteggio massimo di 100 punti: curriculum massimo 35 punti e la valutazione deve tener conto delle attività prestate presso le pubbliche amministrazioni. Dei titoli di studio conseguiti e del curriculum formativo e professionale del candidato. Altri 65 punti per il colloquio. —

ACCORDO CON LA USL

Lunigiana, continua la collaborazione con Toscana nord ovest

LUNIGIANA

Continua e si rafforza la collaborazione tra l'unità operativa dipartimentale di Reumatologia dell'Azienda Usl Toscana nord ovest, diretta dal dottor Gian Luigi Occhipinti e l'unità operativa di Recupero e rieducazione funzionale della zona Apuane e Lunigiana, diretta dalla dottoressa Elena Fiaschi, con il coinvolgimento dei professionisti della riabilitazione del Dipartimento delle professioni sanitarie. Questa proficua collaborazione si è arricchita di un ulteriore tassello, giovedì scorso, 11 maggio, grazie ad un incontro tra tutti i professionisti delle diverse unità operative durante il quale si è tornati a parlare di fibromialgia e dell'importanza, come prima strategia di cura, dell'attività fisica, condividendo con tutti gli operatori il progetto "Afa fibromialgia", già promosso dalla Regione Toscana e partito nel territorio delle Apuane con due corsi dedicati, sia nel territorio di Massa che in quello di Carrara. La seconda edizione dell'incontro si svolgerà il prossimo 22 maggio, ad Aulla, in Lunigiana, per arrivare a sensibilizzare sul tema anche i territori più periferici dell'azienda sanitaria. La unità operativa Recupero e rieducazione funzionale coglie l'occasione per porgere un sentito ringraziamento alla "Fondazione Ezio Pelù" di Massa, che da anni collabora con la struttura, fornendo quando necessario i locali per gli eventi formativi ed istituzionali. La fibromialgia è una sindrome complessa caratterizzata da dolore multi distrettuale, astenia e disturbi del sonno, che puo' associarsi ad ansia, depressione, sindrome del colon e della vescica irritabile e cefalea tensiva. Ha una prevalenza del 2/4% nella popolazione generale. È ormai comunemente accettata l'influenza positiva che l'esercizio fisico ha sui sintomi della fibromialgia, sia sul piano fisico che psicologico; può, quindi, essere raccomandato nell'ambito di programmi di self management di questa condizione cronica.

Al contrario, l'inattività dei soggetti fibromialgici risulta dannosa, portando ad una riduzione della forza muscolare, al decondizionamento cardiocircolatorio, alla maggiore rigidità articolare. —

S.COLL

TRA I BANCHI DI SCUOLA

Sos dipendenze, la Croce Rossa fa visita ai giovani del Capellini

LA SPEZIA

Proseguono gli incontri con gli studenti e i cittadini per il progetto “Non dipendere. #Vivi” sostenuto da Fondazione Carispezia! I giovani della Croce Rossa hanno incontrato i ragazzi dell’istituto Capellini per sensibilizzarli sui rischi delle varie forme di dipendenza, e ad Accademia gli psicologi hanno spiegato quanto è importante prevenire la ludopatia. Prossimo appuntamento venerdì 26 maggio, sempre ad Accademia alle ore 21, per un incontro con la Guardia di Finanza.

Un'ambulanza della Croce Rossa

Grazie al progetto finanziato da CArispezia i giovani della Croce Rossa della Spezia entrano nelle scuole per parlare ai loro coetanei di cosa sono le dipendenze. Il progetto "Non dipendere. #Vivi", organizzato insieme alla Fondazione Carispezia, raggiungerà mille adolescenti tra i 14 e i 19 anni in 45 incontri "alla pari". Oltre a fumo, droghe e alcol, le dipendenze giovanili che si stanno imponendo dopo la pandemia riguardano il gioco d'azzardo, i social network e l'attività online che può portare all'isolamento sociale, fenomeno conosciuto come hikikomori.

Alla Spezia sono circa cento gli under 23 affidati al Sert, metà dei quali per problemi di ludopatia.

Spesso i giovani pensano che questi problemi riguardino gli altri e soprattutto le grandi città, ma non è così e anche alla Spezia il problema è in aumento.

Un allarme sociale importante. Per questo il progetto assume rilevanza.

Da qui l’importanza di parlare la stessa lingua dei giovani e spiegare loro i pericoli che queste situazioni possono comportare. Nella piazze verrà organizzato un percorso sensoriale.

Grazie alla realtà virtuale, una sorta di metaverso, sarà simulata una serata in discoteca che finisce in tragedia a seguito dell'assunzione di una pastiglia di droghe sintetiche. —

S.COLL.

DOPO LA PETIZIONE DEGLI ABITANTI DI VARESE LIGURE

Val di Vara senza medico L'Asl 4 ci riprova Pronta nuova procedura

VARESE LIGURE

Dovrebbe concludersi entro l'estate la procedura per individuare un nuovo medico di famiglia per l'alta Val di Vara. Dopo le prime due pubblicazioni andate deserte, l'Asl4 ci riprova. Cercando così di rispondere alle richieste manifestate dal territorio. In questi giorni una piccola delegazione dei 700 cittadini che avevano firmato una petizione sul medico di base a Varese Ligure hanno incontrato la dirigenza dell'Asl4, insieme al consigliere di opposizione Mauro Rattone che aveva richiesto il tavolo.

Il centro di Varese Ligure

L'incontro con la dirigente dei distretti 14 15 16 Mortello e della direttrice sociosanitaria Secchi ha toccato il tema della mancanza del medico di famiglia, dopo il pensionamento del dottor Bancalari.

I cittadini hanno rimarcato «le poche ore disponibili dall'attuale "sostituto" che, coprendo solamente 4 ore di studio, non riesce a soddisfare le richieste di visita – spiega Rattone -. È stata nostra premura avanzare due richieste principali, vista l'immobilità dell'amministrazione: quella di cercare altro medico disponibile a mettere a disposizione alcune ore settimanali di studio e ulteriori ore per il pediatra a Varese Ligure».

Le dirigenti hanno poi risposto anche sul servizio di guardia medica, che «non ha mai subito interruzioni, salvo in rare situazioni impreviste».

L'Asl4, assicurano infine, pone la sua attenzione in collaborazione con i sindaci sul disagio causato dalla mancanza del medico, «prevedendo anche l'introduzione nel territorio della nuova figura dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità». —

L.IV.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanità

Le sfide dell'oncologia Il congresso nazionale del Cipomo all'Nh Hotel

LA SPEZIA

Mettere a fuoco l'imponente innovazione in corso in oncologia, la disponibilità di nuovi farmaci e strumenti di trattamento ad alto contenuto tecnologico, e lo sviluppo di nuove relazioni di cura aperte all'oncologia di prossimità e centrate sulla valorizzazione del lato umano: temi al centro da oggi a sabato all'Nh Hotel, del XXVII congresso nazionale del Cipomo, il Collegio italiano dei primari oncologi medici ospedalieri, dal titolo 'L'Oncologia tra i successi di oggi e i traguardi di domani'. La sfida della kermesse (presieduta da Carlo Aschele, direttore Dipartimento oncologico Asl 5 Liguria, Monica Giordano, direttore Oncologia, Ospedale Sant'Anna (Como) e Luigi Cavanna, attuale Presidente Cipomo) è costruire insieme l'oncologia di domani. Saranno illustrate e discusse quindi le novità 'team-practice changing' da inserire immediatamente e prioritariamente nella routine clinica delle strutture sanitarie per le principali neoplasie, le nuove frontiere dell'oncologia molecolare e le prospettive di ulteriore implementazione e di riconoscimento istituzionale dell'approccio multidisciplinare al paziente oncologico. Una sessione sarà dedicata alle ricadute organizzative dei risultati ottenuti attraverso l'innovazione terapeutica.

Pronto soccorso, bussola per i servizi Un'app orienta al sito meno assediato

Presentato lo strumento informatico anticode messo a punto dalla Regione

SOCCORSO MINUTO PER MINUTO

Dalla verifica di affollamento dei siti all'analisi della distanza per arrivare presto

GENOVA

È attiva da oggi in Liguria la nuova app che trova il pronto soccorso della Regione più vicino e meno affollato fornendo anche le indicazioni stradali per raggiungerlo. L'applicazione è stata presentata dal presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, l'assessore regionale alla Sanità Angelo Gratarola, l'amministratore unico di Liguria Digitale Enrico Castanini e dal direttore generale di Alisa Filippo Ansaldi. Si chiama 'Pronto Soccorso Livè, raggiungibile all'indirizzo https://pslive.regione.liguria.it in ogni momento e da ogni tipo di dispositivo (smartphone, tablet o pc), è basata sui dati forniti ogni minuto dalle strutture ospedaliere e consente quindi di verificare quale sia la distanza del punto di soccorso dalla propria posizione e quale il grado di affollamento in quel momento. «Uno strumento in più raggiungibile via internet - ha detto Toti -, a disposizione 24 ore su 24 di chiunque si trovi in Liguria in un momento di emergenza». «Attraverso la nuova app i pronto soccorso e i dea di primo e secondo livello collaboreranno fornendo i dati quasi in tempo reale, a beneficio di cittadini e amministrazioni», ha aggiunto Gratarola. Secondo Castanini «per tutti i punti di soccorso, l'utente avrà a disposizione le informazioni essenziali, quali i servizi erogati,l'indirizzo e gli orari d'apertura». Per Ansaldi, «il monitoraggio ci consentirà di mettere in campo un modello di sorveglianza innovativo che interesserà tutte le fasi».

Settecento pazienti senza dottore

Sale in Val di Vara l'Sos all'Asl 4

Dall'inizio dell'anno non è stato più sostituito il medico condotto di Varese Ligure, Carro e San Pietro Vara
I residenti sollecitato l'azienda ad incrementare le ore di servizio di altri sanitari che operano nell'areai

VARESE LIGURE

Almeno 700 residenti dell'Alta Val di Vara da oltre 4 mesi sono senza medico di famiglia. Si tratta di coloro che fino alla fine del 2022 godevano delle premure del dottor Giancarlo Bancalari con studio a Varese Ligure, Maissana e San Pietro Vara. Lui è andato in pensione all'inizio dell'anno. Vano il tentativo dell'Asl 4, avviato alla fine dell'anno scorso, per sostituirlo: nessun medico si è messo in pista per la staffetta. La successiva corsa ai ripari non si è rivelata all'altezza dei bisogni: la soluzione-tampone per fronteggiare la domanda del medico si è infatti risolta nell'applicazione per sole 4 ore alla settimana del medico condotto di Casarza Ligure, il dottor Eslami Hamid reza Nasser. Impossibile per lui corrispondere a tutte le aspettative. A farsi cari dei bisogni, in caso di necessità, c'è anche un altro medico condotto, Ciro Mazzotti, con studio a Varese e Moneglia, ma è già alle prese con la domanda che sale dai suoi diretti assistiti. Insomma 700 persone lamentano di essere senza un riferimento stabile.
Del problema si è fatto carico il consigliere comunale di Varese Ligure Mauro Rattone, rilanciando il pressing sull'Asl 4, già destinataria di una petizione con 700 firme rimasta senza risposta. «Venuto a conoscenza dei "mugugni" - spiega - mi sono fatto partecipe di una lettera-sos al direttore generale dell'Asl 4 Paolo Petralia. Lui prontamente ha risposto organizzando un incontro con la dirigente dei distretti 14-15-16, la dottoressa Daniela Mortello, e la direttrice Sociosanitaria Maris Elena Secchi».

STAFFETTA MANCATA

Vana risposta a due procedimenti avviati già nel 2022 per trovare una new entries

Risultato?

«Nel corso dell'incontro (presenti i rappresentanti dei cittadini Maurizio Pietronave e Vincenzo Pitzalis) abbiamo avanzato due richieste, vista l'immobilità sul tema dell'amministrazione comunale di Varese: da una parte, cercare altro medico di zona disponibile a mettere a disposizione alcune ore settimanali di studio in modo da poter accontentare un maggior numero di pazienti, dall'altra poter disporre di ulteriori ore dell'attuale pediatra su Varese Ligure, per ampliare il suo prezioso servizio. Le dirigenti - spiega Rattone - si sono dimostrate disponibili a cercare velocemente una soluzione d'emergenza, almeno fino alla fine dell'estate, momento che dovrebbe segnare l'assegnazione di un medico a tempo indeterminato che risolverebbe gran parte dei problemi. Le ringraziamo per averci dettagliato le problematiche burocratiche e su tutto ciò che è stato sin qui fatto, sperando in un immediato impegno che possa portare buone notizie a tutti i pazienti di Varese Ligure».

Corrado Ricci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Una cura da cavallo per la sanità»
Sos risorse contro la privatizzazione

Questa sera la mozione delle opposizioni alla prova del voto nel consiglio comunale della Spezia

LA SPEZIA

La diagnosi sullo stato di salute della sanità spezzina è impietosa: «Siamo alla vigilia del collasso». La cura auspicata è da cavallo: «Servono più risorse per evitare l'arresto del sistema». Il referto ha la forma della mozione che questa sera sarà discussa e votata in consiglio comunale per impegnare sindaco e giunta al cambio di passo. Porta la firma dei consiglieri di opposizione Martina Giannetti, Viviana Cattani, Dino Falugiani, Andrea Frau, Andrea Montefiori, Marco Raffaelli del Pd; Piera Sommovigo e Giorgia Lombardi di Orizzonte Spezia; Roberto Centi e Patrizia Flandoli (Leali La Spezia), Massimo Lombardi (Spezia Bene Comune), Franco Vaira (gruppo misto di minoranza). Ieri è stata presentata da Giannetti, Centi, Vaira, gli omonimi consiglieri Lombardi e Montefiori. La chiamata è alla responsabilità per il bene dei cittadini, l'invito è a riporre le bandiere. Nel progress della narrazione i toni si fanno sfida – al sindaco e alla giunta – ad imporsi. Nel mirino c'è Giovanni Toti e la politica della Regione.

«**Dietro** la rappresentazione dell'obiettivo-efficienza c'è la logica della privatizzazione che si risolve in affari per il privato e innalzamento del costo dei servizi per i cittadini». E' l'analisi tranchant. Il documento è di tre pagine; nelle prime due è elencata una sfilza di criticità. Eccone alcune: tempi di attesa per visite ed esami estenuanti, carenza di personale, fuga di medici e pazienti, depauperamento dell'offerta sanitaria, «cappio al collo» costituito dal canone annuo di 16 milioni di euro per 25 anni, in capo all'Asl 5, per la futura gestione del nuovo ospedale Felettino, per i cui tempi di costruzione, visto il pregresso, gli auspici non sono certezze.

Il dispositivo finale alla prova del voto è costituito da un inanellarsi di richieste alla Regione e al Governo: più risorse alla sanità pubblica; predisposizione di una programmazione pluriennale per evitare la progressiva privatizzazione dei servizi sanitari; investimenti in personale, attrezzature mediche, manutenzione delle strutture esistenti e nuove strutture territoriali (da inserire già nel nuovo piano socio sanitario 2023-2025); un piano di investimenti per diminuire le liste di attesa per gli esami diagnostici, considerandolo una priorità irrinunciabile; utilizzazione delle risorse della Legge Finanziaria per finanziare l'Ospedale del Felettino per evitare il canone capestro; investimenti per incrementare i posti letto nelle RSA e garantire un' adeguata assistenza agli anziani e alle famiglie di riferimento; potenziamento della medicina territoriale (infermieri di comunità, ecc) nelle piccole località di provincia prive di ospedali o altri centri sanitari e con alte percentuali di anziani; investimenti nei territori ad alto flusso turistico per sostenere i maggiori costi sanitari legati alla stagionalità.

Sullo sfondo la condivisione delle 63 osservazioni critiche al piano sociosanitario regionale giunte anche da territori guidati dal centrodestra «che hanno posto l'interesse dei cittadini al primo posto rispetto alla logica dei blocchi di potere» dice Vaira rivelando l'esistenza del fuoco amico verso Toti all'atto della votazione nel Consiglio delle autonomie locali. «Peracchini e maggioranza facciano tesoro» è l'appello di tutti i consiglieri.

Corrado Ricci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANALISI E AUSPICI

«Siamo alla vigilia del collasso del sistema sanitario Piano regionale da contrastare»

SFIDA A PERACCHINI

«Deve smarcarsi dalla politica di Toti e rispondere ai bisogni degli spezzini»

Ieri la presentazione della mozione di Pd, Orizzonte Spezia, Leali Spezia, Spezia Bene Comune, Gruppo misto di minoranza che questa sera verrà discussa e votata dal consiglio comunale della Spezia